

## Il quadro di riferimento

### 1 - IL CONTESTO DI APPARTENENZA

Il nostro Istituto si è costituito il 1° settembre 2000 e comprende tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio di Sorisole.

Il contesto è pertanto omogeneo, pur con le diversità interne che lo connotano.

La Scuola è impegnata a conoscerlo, perché è fortemente attenta a qualificare la propria offerta formativa.

L'ambiente in cui essa opera è una risorsa, ma nello stesso tempo un vincolo: esso esprime potenzialità e fornisce supporti, ma fa anche scelte precise, che non possono essere ignorate; ha vita autonoma rispetto alla scuola, ma ad essa fa richieste, manifestando più o meno esplicitamente bisogni che vuole soddisfatti.

Tener conto di tutto questo non è facile e perciò la scuola ricerca sistematicamente la collaborazione delle famiglie e delle forze sociali, nella consapevolezza che solo una efficace interazione fra le parti permette di delineare correttamente finalità educative condivise, verso cui orientare i ragazzi, perché esprimano i loro talenti, crescano senza forzature e liberi da condizionamenti, diventino a pieno titolo cittadini di un mondo che loro stessi contribuiscono attivamente a costruire, un mondo fatto di cittadinanze non solo locali ma anche multiple, di cittadinanza non solo europea ma anche planetaria.

Al termine di ogni anno scolastico l'Istituto si propone di svolgere un'indagine, tramite questionario, fra le famiglie degli alunni: la loro percezione sul servizio scolastico costituisce un importante riferimento per orientare la progettazione

dell'offerta formativa, allo scopo di renderla sempre più rispondente ai bisogni del contesto locale.

## **2 - IL CONTESTO FORMATIVO**

Poiché il nostro campo d'azione è quello dell'istruzione, ci siamo preoccupati di individuare i bisogni culturali degli alunni, agendo con la logica dell'antropologia culturale, per la quale tutto è cultura: non le singole nozioni, bensì l'intera realtà in cui l'uomo si muove e agisce, e con cui si rapporta.

Questa riflessione sul concetto di cultura conduce inevitabilmente ad importanti decisioni dal punto di vista formativo-professionale:

**il sapere non è qualcosa di statico, ma è evolutivo;**

**esso non ha più regole generali prescrittive immutabili atemporali, ma nasce da più "punti di vista" , cioè da modelli interpretativi che cambiano a seconda delle aree disciplinari;**

**sapere umanistico e sapere scientifico non sono più separati, ma 'dialogano' fra di loro.**

Questo consente di riconoscere la **molteplicità delle culture**, la loro specificità ma nel contempo la loro stretta interdipendenza, siano esse predominanti o minoritarie, **tutte depositarie ed espressioni di valori di cui l'uomo deve appropriarsi e riappropriarsi.**

Da questo punto di vista la nostra rilettura del contesto locale consente di individuare i campi valoriali su cui la scuola fonda il suo progetto.

## **3 - I VALORI/ LE EDUCAZIONI**

Nel nostro istituto vengono promossi valori formativi sui quali si incentrano le educazioni che vengono perseguite in modo trasversale nell'ambito di tutte le discipline e in modo verticale in tutte le classi dei due ordini di scuola. In particolare si promuove:

la **CULTURA**

**l'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

le norme, la libertà, la solidarietà, le istituzioni, la comunità

il **LAVORO** come orientamento attraverso la conoscenza di sé e dell'ambiente, e l'autovalutazione

la **SALUTE** attraverso l'educazione alla salute e la prevenzione della devianza

la **DIVERSITA'** attraverso l'educazione interculturale e l'integrazione

**l'AMBIENTE** attraverso l'educazione ambientale

#### **4 - IL CAMPO DELL'ISTRUZIONE**

**L'apprendimento** è inteso come'

"**insieme dei processi** attraverso i quali l'allievo, interagendo con un contesto di istruzione, raggiunge un livello di competenza in determinati campi di conoscenza o in abilità intellettuali" (Piero Boscolo).

Ciò significa che:

- la conoscenza viene costruita, piuttosto che registrata o semplicemente recepita;

- chi la costruisce è l'allievo che apprende;
- le caratteristiche dell'alunno e il contesto di istruzione sono fattori interagenti e dunque compresenti, anche se con diverso peso a seconda delle attività;
- apprendimento e sviluppo sono facce complementari di un unico processo di costruzione di conoscenza.

Intendere l'apprendimento in questo modo ci porta a **precise implicazioni sul piano psico-pedagogico** e cioè al riconoscimento del carattere dinamico dell'acquisizione della conoscenza e della continuità di ciò che è acquisito con ciò che è nuovo.

Altrettanto forti sono le implicazioni sul piano dell'**istruzione**, intesa come

**attenzione al PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

cioè a come l'alunno apprende e non solo ai risultati, o ai contenuti di conoscenza;

**attenzione alla costruzione delle SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO**

**attenzione alla costruzione del PROFILO FORMATIVO di ogni alunno**

Compito della scuola è produrre profili formativi; essa deve cioè strutturare i propri insegnamenti in modo da portare l'alunno a padroneggiare le sue aree di sviluppo , ossia i suoi **talenti**.

In altre parole, l'insegnante deve organizzare i saperi disciplinari in modo che essi si conformino alle capacità di apprendimento dell'allievo.

**I saperi**, opportunamente selezionati come saperi-chiave, costituiscono ciò che intendiamo per cultura di base.

**Le abilità cognitive** individuate corrispondono a precise prestazioni (per la comprensione, la memorizzazione, la comunicazione dei saperi) che, ben utilizzate, generano **competenze**.

**Gli obiettivi comportamentali** fissati all'interno del processo di maturazione personale e riferiti sostanzialmente ai due campi della socialità e dell'autonomia, tendono alla costruzione di stima/autostima, interazione positiva con gli altri, responsabilità partecipativa, metodo di lavoro, capacità di autovalutazione del proprio operare/operato.

Nella progettazione e programmazione del lavoro pertanto, si pone attenzione alla interazione continua fra contenuti/apprendimento/ metodologie.

**Il processo di insegnamento** prende avvio dalla rilevazione delle conoscenze già in possesso dell'allievo rispetto al nuovo contenuto di studio proposto; mediante strategie funzionali al tipo di apprendimento disciplinare e alle caratteristiche dell'alunno, il docente accompagna l'allievo verso l'acquisizione delle nuove conoscenze.

## 5 - IL SISTEMA VALUTATIVO

Valutare attraverso un **profilo formativo** significa stabilire un probabile sviluppo del talento individuale e progettare opportune strategie.

Controllare gli apprendimenti vuol dire verificare le **prestazioni** preventivamente definite in modo collegiale dall'Istituto.

La verificabilità del lavoro, sia del docente che dell'allievo, passa attraverso **momenti di valutazione qualitativa e quantitativa**, attraverso **dati di controllo** ricavati sia dall'osservazione su atteggiamenti e comportamenti degli allievi, sia dalla misurazione delle loro acquisizioni; come risposta alle strategie dei docenti messe in campo.

In questo modo il docente dispone di un sistema di osservazione sulle metodologie di insegnamento e sulla qualità degli apprendimenti acquisiti.

L'osservazione di processi e prodotti è sistematica, perché si possa predisporre una diagnosi corretta che costituisca la base per una progettazione delle ipotesi di intervento.

Donde il **valore formativo** della valutazione.

